

**PARROCCHIA
"S. ELIA PROFETA"**

**"E tutti furono colmati
di Spirito Santo"**

(At 2, 4)

Cenacolo comunitario
sul libro degli

Atti degli Apostoli

3



Canto di esposizione

DAVANTI AL RE (Oppure altro canto)

Davanti al Re, ci inchiniamo insieme per adorarlo con tutto il cuor. Verso di Lui eleviamo insieme canti di gloria al nostro Re dei re.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. ***Il Santissimo e divinissimo sacramento!***

C. Signore Gesù, prostrati dinanzi alla tua presenza ci apriamo all'incontro personale ed intimo con Te: riscaldaci con la tua dolce presenza, illuminaci con la forza della tua Parola, rafforzaci nel tuo Santo Spirito custodendoci nel tuo amore ed avvolgendoci nella tua infinita misericordia...

*Durante l'atto penitenziale,
si portano delle candele dinanzi al Santissimo*

L1. Signore Gesù, tu sei venuto non per giudicarci ma per salvarci: insegnaci a non giudicare i nostri fratelli e abbi pietà di noi.

T. ***Signore pietà!***

L1. Cristo Signore, tu ci chiedi di perdonarci non fino a sette volte ma fino a settanta volte sette: guarisci le nostre ferite e abbi pietà di noi.

T. ***Cristo pietà!***

L1. Signore Gesù, tu ci hai riconciliato con Dio, in te abbiamo il perdono dei peccati: insegnaci a perdonarci gli uni gli altri e abbi pietà di noi.

T. ***Signore pietà!***

C. Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. ***Amen!***

Mentre ci si siede, si canta il seguente canone:

T. ***Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra: così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata. Ogni mia parola, ogni mia parola.***

L2. Dagli Atti degli Apostoli (At 2, 1-15)

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: «Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, stranieri di Roma, Ebrei e proseliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio». Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: «Che significa questo?». Altri invece li deridevano e dicevano: «Si sono ubriacati di mosto». Silenzio di interiorizzazione.

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

*Il celebrante, poi, invita l'assemblea
ad elevare delle preghiere spontanee.
Al termine di ciascuna si canta:*

T. ***Oh, adoramus te Domine!***

(Oppure altro canto)

*Dopo le preghiere spontanee,
tutti invocano lo Spirito Santo:*

T. *Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.*

Maschi Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di Dio per noi

Donne Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Maschi Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità.

C. Ed ora raccogliamo tutte quelle preghiere
che custodiamo nel nostro cuore nella
preghiera che Gesù ci ha consegnato: **Padre
nostro...**

*Canto di adorazione.
Incensazione e benedizione eucaristica.*

Solista Cristo Gesù, Salvatore,
tu sei Parola del Padre,
qui ci raduni insieme, tu!
Qui ci raduni insieme.

Donne Cuore di Cristo Signore,
tu cambi il cuore dell'uomo,
qui ci perdoni e salvi, tu!
Qui ci perdoni e salvi.

Maschi Spirito, forza d'amore,
tu bruci l'odio tra i popoli,
qui ci farai fratelli, tu!
Qui ci farai fratelli.

Tutti Regno, che deve venire,
noi ti attendiamo pazienti,
a te ci consacriamo, a te!
A te ci consacriamo.

Solista Luce, che rompe la notte,
noi ti cerchiamo feriti,
a te volgiamo gli occhi, a te!
A te volgiamo gli occhi.
(Oppure altro canto)

Donne Croce, che porti il dolore,
noi ti portiamo fedeli,
a te va il nostro canto, a te!
A te va il nostro canto.

Maschi Pane, spezzato alla cena,
corpo del Cristo vivente,
in te restiamo uniti, in te!
In te restiamo uniti.

Tutti Alleluia! Alleluia!
Alleluia! Alleluia!
Cristo, sei Salvatore, tu!
Cristo, sei Salvatore.

C. Concedi, O Dio Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode
all'Agnello immolato per noi e nascosto in
questo santo mistero, e fa' che un giorno
possiamo contemplarlo nello splendore
della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen!*

T. *Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero
uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento
dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria
Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata
Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e
Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo
sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi
santi*

Canto finale

SALVE REGINA

*Salve, Regina, Mater misericordiae, vita, dulcedo
et spes nostra, salve. Ad te clamamus,
exsules filii Evae. Ad te suspiramus gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos
ad nos converte.
Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exsiliium, ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria!*